

Convenzioni per gli scopi e nei modi indicati al capo IV di questa relazione. La necessità di questa somma è in parte una prova manifesta che le spese d'esercizio negli anni addietro non venivano fatte nella giusta misura, e che quindi il sistema d'esercizio proposto nelle convenzioni, in quanto pone al riparo da questo grave inconveniente, è preferibile all'esercizio governativo, quale fu applicato fin qui.

Si affermava: l'attuale prodotto lordo chilometrico della rete Sicula essere di lire 12,482; la spesa, valutata colla formola delle nuove linee continentali in lire 3000 più la metà del prodotto lordo, sarebbe di lire 9244; la percentuale d'esercizio che corrisponde a questi due elementi sarebbe 74; l'esperienza già fatta sulle linee Sicule aver dimostrato che la vera percentuale è circa 84; e quindi il numero 10, differenza fra le dette percentuali 84 e 74, rappresenta presso a poco la differenza di percentuale dovuta alle diverse condizioni in cui si trova la rete Sicula in confronto delle reti continentali. Ma per queste reti la percentuale d'esercizio dovuta agli aumenti di prodotto (quando si trascuri l'influenza dell'incorporamento delle nuove linee di prima categoria con quelle in esercizio al 1° gennaio 1884) è 52; e, aggiungendo al 52 il 10, si ha per seconda percentuale sulla rete Sicula il numero 62, cosicchè dovrebbe per questa rete sparire la seconda percentuale 72 o, in altri termini, esser ridotta a confondersi colla terza percentuale 62.

Contro questo ragionamento si osserva: includere esso l'idea che, per varie coppie di prodotti eguali, su due linee non poste in identiche condizioni, le differenze fra le percentuali debbano conservarsi costanti, idea che, nè teoricamente, nè praticamente, è confermata; non tener esso conto del fatto che sulle linee a forti declivii, come sono quelle della Sicilia, le spese corrispondenti agli aumenti di traffico hanno principalmente influenza in quella parte della spesa d'esercizio che dipende dalle pendenze; e corrispondere la seconda percentuale per la rete Sicula ad aumenti di prodotto compresi fra lire 12,482 e lire 25,000, ai quali per le reti continentali viene applicata la percentuale d'esercizio 62.5 e non la percentuale 52, cosicchè, quando fosse accettabile il metodo stato proposto per la deduzione della seconda percentuale della rete Sicula, la differenza $84 - 74 = 10$ sarebbe da aggiungersi al numero 62.5 e non al numero 52. Si otterrebbe per tal modo una percentuale del 72.5, che confermerebbe vieppiù la convenienza di fissare al 72 per cento la partecipazione della Società agli aumenti di prodotto.

LE CASSE POSTALI DI RISPARMIO

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente pubblicava il movimento delle casse postali di risparmio del Regno per il mese di settembre prossimo passato. Eccone i risultati sommari:

I depositi eseguiti nel mese predetto ammontarono alla somma di L. 9,407,760.37 mentre i rimborsi si limitarono a L. 8,525,066.47. Si ebbe così una rimanenza di L. 882,694.20.

Nei mesi precedenti dell'anno in corso i depositi ammontarono a L. 89,931,654.54 con una rimanenza in più sui rimborsi di L. 26,746,126.

Dal 1876 a tutto settembre 1884 i depositi raggiunsero la cifra di L. 384,919,122.85 da cui sottraendo i rimborsi per l'ammont. di L. 272,790,700.22 ne risulta una rimanenza per i primi di L. 112,128,422.61.

Quanto ai libretti ecco le cifre sommarie:

	Emessi	Estinti	Rimasti accesi
Dal 1876 al 1883	N. 910,566	104,578	805,988
Dal 1° gen. 1884			
a tutto agosto . . .	182,193	29,658	159,117
Nel settem. 1884 . . .	16,659	4,881	11,688

Per cui rimangono accesi libretti N. 956,793

Da questo movimento si hanno i seguenti totali alla fine di settembre 1884:

Depositi	L. 473,990,895.51
Interessi capitalizzati.	» 10,267,626.73
Somma complessiva dei depositi e interessi capitalizzati	» 484,258,517.24
Rimborsi.	» 344,501,273.57
Rimanenza	» 139,757,243.67

LA SITUAZIONE DEL TESORO

al 31 ottobre 1884

Al 31 ottobre p. p. i risultati del conto del Tesoro erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Attivo:

Fondi di Cassa alla scadenza dell'esercizio finanziario, 1° sem. 1884. . .	L. 560,061,000
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'esercizio suddetto.	» 64,101,000
Entrata ordin. dal 1° luglio al 31 ott. . .	» 425,990,000
Id. straordinaria.	» 35,767,000
Debiti di Tesoreria al 31 ottobre. 1884 . . .	» 555,428,000
	L. 1,641,347,000

Passivo:

Debiti di Tesoreria alla scad. dell'esercizio finanziario, 1° sem. 1884 . . .	L. 589,671,000
Pagamenti dal 1° luglio a tutto ott. . .	» 421,874,000
Crediti di Tesor. al 31 ottobre.	» 141,198,000
Fondi di Cassa al 31 ottobre.	» 488,604,000
	L. 1,641,347,000

Gli incassi del mese di ottobre 1884 ammontarono a L. 157,478,000 segnando una diminuzione di L. 3,395,000 su quelli dell'ottobre 1883.

Aumentarono: le *dogane e diritti marittimi* di L. 4,836,000 in seguito a maggiori importazioni di coloniali; le *partite di giro*, di L. 6,297,000, in causa dei maggiori versamenti fatti al Tesoro nell'ottobre 1884 dalla Cassa di Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse delle pensioni; il capitolo *costruzioni di strade ferrate*, di L. 15,294,000, proveniente tale aumento dagli incassi ottenutisi nel mese di ottobre 1884 per prodotto di alienazione della rendita consolidata emessa per far fronte alle spese di costruzione di ferrovie.